SI FA TUTTO PER AMORE

Una foto simbolo di un uomo e una donna innamorati. Per l'Associazione italiana chirurgia plastica estetica in Italia c'è stato un incremento del 13 per cento di interventi alla vagina, negli Usa addirittura del 50 per cento, sia tra le giovanissime che tra over 70. Simile la tendenza anche tra gli uomini per le operazioni di allungamento e ingrandimento.

BELLI ANCHE LA' SOTTO

La chirurgia estetica del sesso

di Roberta Mennini
ROMA, MAGGIO

La ricerca della bellezza fungiata a colpi di bisturi e punturine, alla fine, è arrivata pure lì dove non batte il sole. Sempre più spesso, infatti, uomini e donne chiedono ai chirurghi estetici di cambiare i connotati ai loro genitali.

Il **boom più impressionante riguarda i ritocchi alla vagina**: negli ultimi anni, secondo l'Aiepe (Associazione italiana chirurgia plastica estetica), si è registrato un incremento del 13 per cento in Italia e negli Usa tocca addirittura punte del 50. Tra gli interventi più richiesti (dalle giovanissime e dalle over 70) la labioplastica sulle piccole labbra, per rimpicciolirle o correggerne le asimmetrie, per poter sfoggiare una vulva levigata, a guscio di vongola, come quella di *Barbie*. Le signore avanti con gli anni vogliono anche la vaginoplastica, che restringe gli or- ▸▸▸

Da anni gli scienziati passano il tempo a misurare, centimetro alla mano, lunghezze e circonferenze di individui di ogni età. Il motivo è semplice: le dimensioni sono un chiodo fisso per circa il 45 per cento degli uomini. Ma l'ossessione del pene piccolo non è una novità. Nel Sedicesimo secolo, ad esempio, i maschi della tribù brasiliana dei Tupinamba se lo facevano mordere da certi animali velenosi: il morso, oltre a causare sei mesi di dolori indicibili, gonfiava il pene a tal punto da rendere difficili i rapporti sessuali.

Oggi, fortunatamente, chi non si giudica abbastanza virile non ha bisogno di farsi azzannare i genitali da una bestia velenosa. Grazie alla falloplastica, operazione che secondo la Società Italiana di Medicina Estetica è sempre più in voga tra i nostri connazionali, si possono aumentare le dimensioni sia in lunghezza che in volume. «L'allungamento del pene», spiega il chirurgo estetico Giuseppe Sito, Direttore scientifico dei Master di Estetica della Università Pegaso, «si ottiene incidendo parzialmente il legamento sospensore del pene: ciò consente un suo scivolamento in avanti, con conseguente aumento della lunghezza di 2- 4 centimetri a riposo, non più di 1,5 centimetri in erezione. Il grado di allungamento non è prevedibile con precisione prima dell'intervento, poiché la lunghezza del legamento sospensore è diversa per ogni individuo, quindi variabile». Per aumentare il volume c'è la lipopenoscultura: «Si inietta nel pene tessuto adiposo del paziente stesso, prelevato generalmente dall'addome o dall'interno cosce, con la tecnica del lipo*filling*. Così si ottiene un aumento uniforme dell'organo, duraturo nel tempo».

Da poco i chirurghi estetici hanno iniziato a iniettare nel pene «un *cocktail* di nanofat, grasso in microscopiche particelle, quasi cremoso, che rinvigorisce l'erezione, efficacissimo nei casi di deficit erettile». Con questi interventi, dice Sito, «non vi sono pericoli, le infezioni sono rarissime». I prezzi? Dai 2.500 euro per l'ingrossamento ai 4.000 per l'allungamento (spese cliniche escluse). ■

Visto

▸▸▸ gani genitali in modo da mascherare gli effetti di parto o età, e pure le infiltrazioni di acido ialuronico per rimpolpare le grandi labbra prosciugate dagli anni che passano. Uno studio pubblicato su *Annals of Family Medicine* attesta infatti che il 59 per cento delle 60enni sposate sono sessualmente attive, percentuale che scende al 13 fra le *single*. Sole o accoppiate, le signore che dopo gli "anta" rivendicano il diritto all'amore devono fare i conti con l'obbligo di sembrare eternamente giovani e belle anche nelle parti intime.